

Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico

Oggetto P/P/I/A:	Programma di Azione – Zone Vulnerabili Nitrati – Regione Marche		
Tipologia P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☒ <i>Altri piani o programmi: Programma di Azione – Zone Vulnerabili Nitrati - Marche</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i>		
Proponente:	Regione Marche – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore Agroambiente SDA di Ancona		
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? X SI ☐ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: [VAS0042]. "Programma di Azione Nitrati" Marche – DGR 1282/19 – DGR 740/23. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA			
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Marche (tutto il territorio) Comune: Prov.: Località/Frazione: Indirizzo:			Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>			

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

Il Programma di Azione in attuazione della Direttiva Nitrati si applica alle aree del territorio regionale designate come Zone Vulnerabili di Nitrati (ZVN). Il programma riguarda l'uso razionale in agricoltura di matrici organiche: effluenti zootecnici; acque reflue e digestato secondo le disposizioni del DM 5046 del 26/2/2016.

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☐ Relazione di Piano/Programma	SI		☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		☐ Altro:		
☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

X SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Il nuovo programma d'azione della Regione Marche interessa le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola (ZVN), con l'obiettivo di proteggerle e risanarle dall'inquinamento da nitrati provenienti sia da effluenti di allevamento, acque reflue e digestati che da apporti di concimi azotati e ammendanti al suolo e alle colture.

Il nuovo Programma di Azione ZVN Marche prevede le seguenti strategie e rafforzamento e miglioramento rispetto le programmazioni precedenti:

- Conferma degli impegni a carico delle imprese agricole e nello stesso tempo rafforzare azioni e attività

che possono garantire la corretta e piena adesione alle disposizioni del DM 25/02/2016 a garanzia di non determinare peggioramenti;

- Rafforzamento dei servizi di assistenza tecnica fornendo maggiori informazioni a supporto delle scelte dell'agricoltore come, ad esempio, l'elaborazione del "Bollettino Nitrati";
- Semplificazione nei rapporti tra i soggetti coinvolti nel processo produttivo e di utilizzazione agronomica delle matrici organiche (produttori utilizzatori, trasportatori, Comuni, ecc..) attraverso la semplificazione amministrativa e l'informazione;
- Attivazione di uno specifico programma di monitoraggio dei suoli e pratiche agricole a integrazione di quello già attivo sulla qualità delle acque;
- Rafforzamento nella qualità tecnica dei Piai di Utilizzazione Agronomica non solo a i fini dell'applicazione della Direttiva Nitrati, ma anche per migliorare la gestione delle terre aziendali nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Il Programma d'Azione ZVN Marche in attuazione della Direttiva Nitrati del DM 25/02/2016 nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati – ZVN disciplina:

- L'Uso di fertilizzanti organici in agricoltura: effluenti di allevamento, acque reflue e digestato, l'uso di fertilizzanti minerali, in relazione alle esigenze delle coltivazioni;
- Le modalità di stoccaggio;
- I periodi e le zone di divieto spandimento;
- Le modalità di presentazione delle Comunicazione Nitrati e la redazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica degli effluenti e assimilati – PUA. Per la presentazione della Comunicazione Nitrati e dei PUA, la Regione Marche ha realizzato all'interno del SIAR un applicativo dedicato alla gestione direttiva nitrati al quale possono accedere le Aziende Agricole e gli altri soggetti interessati che operano nelle Marche;

Obiettivo quadro del PdA Marche è garantire che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue, nonché l'utilizzazione agronomica dei concimi azotati, degli ammendanti organici e del digestato, nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola venga condotta nel rispetto di disposizioni dettate dal Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25/02/2016, fatta salva l'applicazione delle norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche comunque applicabili.

Il programma di Azione ZVN Marche ha come base la conoscenza delle caratteristiche intrinseche delle matrici organiche ricomprese nell'ambito della sua applicazione. Da tali caratteristiche derivano, le modalità le tempistiche e per una fertilizzazione azotata corrispondente ai fabbisogni nutrizionali delle colture. Oltre alle dosi vengono stabilite le modalità corrette di distribuzione in grado di garantire la massima efficienza d'uso e il minimo rilascio delle componenti azotate nell'ambiente.

In linea generale, attraverso la regolamentazione dell'intera filiera del refluo zootecnico (dalla produzione in stalla alla distribuzione in campo) vengono responsabilizzati tutti i soggetti che operano all'interno del processo per tracciare il percorso che lega la produzione di azoto alla fonte ed il suo utilizzo finale da parte delle imprese agricole per la fertilizzazione dei terreni. Stesso criterio vale per le altre matrici organiche, digestato e acque reflue e per i fertilizzanti minerali.

Le misure di gestione degli effluenti zootecnici e delle altre matrici individuate dal Programma d'Azione ZVN Marche sono inoltre coerenti con il rispetto delle norme igienico-sanitarie, urbanistiche e di tutela ambientale in termini generali.

Le 77 diverse azioni del PdA ZVN Marche, elencate e codificate in dettaglio della relazione allegata con il codice "AZ", sono raggruppate per acro-tipologia. Di seguito l'elenco delle macro-tipologie:

- Obblighi Amministrativi
- Divieti di Spandimento Spaziali
- Divieti di Spandimento Temporali
- Obblighi di Stoccaggio
- Altri impegni di gestione
- Gestione della Dose di Fertilizzante

- Gestione delle terre tramite Buone Pratiche Agricole
- Gestione Acque di Irrigazione
- Accumulo dei Letami

Il PdA ZVN Marche, regola le attività che rientrano nelle ordinarie pratiche di conduzione delle coltivazioni agrarie ed è in corso di applicazione in via provvisoria secondo quanto disposto con DGR 1282/2019 e dal DDS 508/2020. La versione definitiva del PdA ZVN Marche potrà essere approvata al termine della procedura di VAS.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC / ZPS	cod.	IT5310022	<i>Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce</i>
		IT5320009	Fiume Esino in località Ripa Bianca
		IT5340001	Litorale di Porto d'Ascoli
ZSC	cod.	IT5310008	Corso dell'Arzilla
		IT5310015	Tavernelle sul Metauro
		IT5320007	Monte Conero
		IT5320008	Selva di Castelfidardo
		IT5330003	Rio Terro
		IT5330011	Monte Letegge – Monte d'Aria
		IT5330016	Gola di S. Eustachio
		IT5330017	Gola del Fiastrone
		IT5330024	Selva dell'Abbadia di Fiastra
		IT5340002	Boschi tra Cupramontana e Ripatransone
		IT5340003	Monte dell'Ascensione
ZPS	cod.	IT5310024	Colle San Bartolo e litorale pesarese
		IT5310028	Tavernelle sul Metauro
		IT5310029	Furlo
		IT5320015	Monte Conero
		IT5330025	Monte San Vicino e Monte Canfaito

		IT5330027	Gola di Sant'Eustachio, Monte d'Aria e Monte Letegge
		IT5330029	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore
		IT5340021	Monte dell'Ascensione
<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i>			
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	IT5310022 – Piano di Gestione – DGR 713/2024 IT5320009 – Piano di Gestione – DGR 766/2016 IT5340001 – Misure di Conservazione – DGR 411/2014 e DGR 324/2023 IT5310008 – Piano di Gestione – DGR 713/2024 IT5310015 – Piano di Gestione – DGR 713/2024 IT5320007 – Piano di Gestione – DGR 553/2015 IT5320008 – Piano di Gestione – DGR 551/2015 IT5330003 – Misure di Conservazione – DGR 823/2016 e DGR 874/2016 IT5330011 – Misure di Conservazione – DGR 873/2016 IT5330016 – Misure di Conservazione – DGR 870/2016 IT5330017 – Misure di Conservazione – DGR 823/2016 IT5330024 – Piano di Gestione – DGR 1152/2024 IT5340002 – Piano di Gestione – DGR 549/2015 IT5340003 – Piano di Gestione – DGR 552/2025 IT5310024 – Misure di Conservazione generali – DGR 1471/2008 e DGR 1036/2009 IT5310028 – Piano di Gestione – DGR 713/2024 IT5310029 – Piano di Gestione – DGR 805/2024 IT5320015 – Piano di Gestione – DGR 553/2015 IT5330025 – Piano di Gestione – DGR 583/2015 IT5330027 – Misure di Conservazione – DGR 872/2016 IT5330029 – Misure di Conservazione – DGR 823/2016 e DGR 873/2016 IT5340021 – Piano di Gestione – DGR 552/2015		
	2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? X Si ☐ No Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Parco Naturale Regionale del Conero Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo Parco Nazionale dei Monti Sibillini Riserva Naturale Regionale della Sentina Riserva Naturale Regionale di Ripa Bianca Riserva Naturale Statale dell'Abbadia di Fiastra Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile): 		
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna) ☐ Si X No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:			

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito:..... (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito:..... (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito:..... (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si

☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

X SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT _____

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

Considerato che il Piano/Programma interviene su tutto il territorio della Regione Marche ed interessa specificatamente un numero elevato di Siti, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla documentazione elencata alla sezione 2.

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? 		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? X SI ☐ NO			
Se, No , perché: 			
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3. 4. 5.			

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI ☒ NO

Se, Si, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

☐ SI ☒ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Condizioni d'obbligo inserite:

- | | |
|---------|---|
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |

Se **No**, perché:

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
 Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- | | |
|----------|---|
| 1) | ☐ SI ☐ NO |
| 2) | ☐ SI ☐ NO |
| 3) | ☐ SI ☐ NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1) ☐ SI ☐ NO

2)
3)

☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Considerato che il Piano/Programma interviene su tutto il territorio della Regione Marche ed interessa specificatamente un numero elevato di Siti, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla documentazione elencata alla sezione 2.

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

X No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

X No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Considerato che il Piano/Programma interviene su tutto il territorio della Regione Marche ed interessa specificatamente un numero elevato di Siti, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla documentazione elencata alla sezione 2.

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

X No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	X No	☐ SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: 	
9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali: 	

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

X NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

X NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

X NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Considerate le caratteristiche e gli obiettivi del Piano, avendo analizzato le informazioni fornite dal proponente, si può affermare che le previsioni del Piano escludono il verificarsi di incidenze sui Siti della Rete Natura 2000 della Regione Marche. Anzi, tenendo presente che una maggiore efficienza e sostenibilità della concimazione, in specifico una regimazione delle concentrazioni di azoto rilasciate nei terreni e quindi diffuse sulle altre componenti naturali, aumenta il grado di qualità ambientale, si può affermare che le previsioni del Piano potranno coadiuvare il mantenimento ed il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie dei Siti della Rete Natura 2000, sia dei Siti che vengono direttamente interessati dalle Zone di Vulnerabilità ai Nitrati che dei Siti che non vengono direttamente interessati, considerata la mobilità dell'azoto e le sue interazioni con altre molecole e

sostanze nel suolo, sottosuolo e nei corpi idrici sotterranei e superficiali.

Perciò l'esito dello Screening è positivo, potendo concludere in maniera oggettiva che il Piano non determinerà incidenze significative, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i>	X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): 	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Regione Marche Direzione Ambiente e risorse idriche	Emanuele Ausili		Ancona – 17/04/2025